



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Istituto Comprensivo "Don Milani"

Via Cambray Digny, 3 – 50136 Firenze

☎ tel.055690743

e-mail: fiic85100n@istruzione.it fiic85100n@pec.istruzione.it

Sito web: www.icdonmilani.gov.it

Prot. 3267/2020

Firenze, 9 Ottobre 2020

Al Collegio dei docenti

e.p.c : al Consiglio di Istituto

Alla componente genitori

Al personale Ata

Atti

Albo di Istituto

Oggetto: Atto di indirizzo del dirigente scolastico per l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, come da articolo 1, comma 14, Legge n.107/2015 dell'IC Don Milani, a.s.2019/2020.

Il Dirigente Scolastico,

VISTA la legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza,

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'Autonomia scolastica,

VISTO il D. L. vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;

VISTA la legge 107 del 2015, che ha ricodificato l'art.3 del DPR 275/1999;

Vista la Nota MIUR 1143 del 17 maggio 2018 " L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTO il Documento di lavoro " L'autonomia scolastica per il successo formativo del 14 agosto 2018";

VISTO il decreto Legislativo n.66/ 2017;

VISTO il decreto Legislativo n.62/2017

VISTA la nota MIUR n.388 del 17/03/2020 , recante indicazioni operative per la Didattica a distanza, in funzione delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e le disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante " Norme per la promozione dell'Inclusione scolastica degli Studenti con disabilità , a norma dell'art. 1 , commi 180, 181, lettera c) della legge 13/07/2015, n. 107, con le modifiche dei modelli PEI;

Viste le Linee guida Educazione Civica, Decreto 22-06-2020;
VISTO il Registro Decreti 89 del 7/08/2020 Adozione delle Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione del 26/06/2020 , n.39 e l'allegato A, contenente le Linee guida per la Didattica digitale integrata;
VISTA la nota 0017377 del 28-09-2020, avente oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)- Indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche;
VISTO il R.A.V;

VISTO PTOF triennale dell'IC DON MILANI FIRENZE;

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

CONSIDERATO che

-le innovazioni introdotte dalla Legge n.107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano della offerta formativa triennale, PTOF;

-le innovazioni introdotte dalla Legge 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, devono provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il Triennio;

RISCONTRATO che

-gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico;

-le istituzioni scolastiche predispongono, entro i termini fissati il Piano Triennale;

-il Piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

-il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;

-le istituzioni scolastiche per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

-il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e quindi trasmesso al MIUR;

-il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VALUTATO

-l'esito del processo di autovalutazione delle Istituzioni scolastiche esplicitato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

-l'insieme dei dati emersi dalle prove INVALSI e le risultanze degli esami e degli scrutini relativi all'anno scolastico 2018/2019;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

RITENUTI FONDAMENTALI gli Obiettivi strategici in linea con la Legge 107/2015, comma 7:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua Inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;

- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella cultura musicale, nell'arte, nel cinema, nei media, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo delle culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; educazione alla auto imprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l) valorizzazione del merito degli alunni;
- m) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- n) definizione di un sistema di orientamento

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

per l'applicazione e la concreta realizzazione delle attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

Il PTOF si configura come documento flessibile, costruito per adattarsi al contesto di riferimento, ai bisogni di territorio e utenze, alle risorse specifiche, ai partenariati, nell'ottica di una progettazione triennale strategica.

Occorre attivare, di conseguenza, un aggiornamento al Piano Triennale dell'Offerta Formativa che tenga in considerazione la specificità del contesto anche in termini di utenza e che si avvalga delle opportunità previste dalla legge 107/2015 e dai successivi decreti legislativi per rispondere alle esigenze educative con strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica.

Adeguamento curricolo per l'educazione civica

Risulta preminente operare sul concetto di curricolo : da curricolo degli insegnamenti a curricolo degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale, periodica.

In particolare risulta necessario elaborare il curricolo di infanzia, primaria secondaria di educazione civica secondo la Linee guida per l'educazione civica, integrando il curricolo di cittadinanza e Costituzione già inserito nel PTOF, considerando le competenze specifiche di educazione civica e le idonee metodologie in relazione ai risultati da conseguire.

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori ,griglie di osservazione condivise, rubriche di valutazione.
- Realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete , incontri con le forze dell'ordine e con esperti.

-Adozione di una didattica e, di conseguenza, di un'organizzazione flessibile, che privilegi l'utilizzo di metodologie integrate superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".

- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, anche digitali e promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.

Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale , integrata dalla formazione, nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

-Programma Europa per i cittadini 2014/2020,Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità

-Nuove Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea (2018).

-Agenda 2030 dell'ONU

Come ribadito dal Documento del 14 agosto 2018, in una prospettiva marcatamente inclusiva e propositiva, le leve di processo diventano i curricoli inclusivi, la valutazione, fondamentale per lo sviluppo di curricoli inclusivi, la relazione educativa e il clima di classe, la relazione fra competenze disciplinari e competenze di cittadinanza, la continuità, l'orientamento e la vocazionalità dei percorsi di apprendimento.

Continuità ed orientamento

Utilizzo di una scheda intermedia di monitoraggio e passaggio per presentare gli alunni da primaria a secondaria e di materiali elaborati dalle F.S. Continuità e Orientamento per far conoscere i bambini dalla scuola dell'infanzia alla primaria.

Attivazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".

Progettazione di moduli di didattica orientativa per evitare la dispersione e favorire il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.

Progettazione di attività didattiche e/o laboratoriali svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti al passo successivo del proprio percorso scolastico.

Formazione di alunni "tutor" senior, che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.

Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

Le leve organizzative sono rappresentate da progettazione e documentazione, organizzazione degli spazi e dei tempi, setting per l'apprendimento, piano per l'inclusione. Le leve gestionali e i ruoli sono determinate dal dirigente scolastico, dai docenti, dai docenti di sostegno, dalle figure di sistema e staff, dalla formazione della rete territoriale in un' osmosi di risorse e di sinergie.

Nei principi e nelle finalità definite all'articolo 1 del D. lgs n.66/2017 l'inclusione scolastica riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita; si realizza nella identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche.

Inclusione, Bisogni educativi speciali, DSA, protocollo accoglienza alunni stranieri

- Pianificazione dell'inclusione in relazione alle esigenze specifiche espresse dagli alunni e dalle loro famiglie con la compilazione dei nuovi modelli PEI e dei PDP;
- Traduzione della pianificazione in individuazione di azioni rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie con l'utilizzo del protocollo di accoglienza per alunni di altre etnie e delle misure condivise da mettere in atto;
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio, osservazione dei DSA e progettazione di attività mirate, atte a contenere i fenomeni;
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità, utilizzando le risorse in organico, il potenziamento, la collaborazione con gli educatori, i servizi sociali, offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, anche di genere, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Per la nostra istituzione sono rilevanti il D.Lgs 13 aprile 2017, n.66, relativo all'inclusione degli studenti con disabilità, e il D.Lgs.13 aprile 2017, n.62, in materia di valutazione e certificazione di competenze nel primo ciclo.

La valutazione finale di ogni studente, articolata in valutazione dei risultati di apprendimenti disciplinari e in certificazione delle competenze, comporta uno specifico ambito di riflessione nel Collegio dei docenti a partire dalla predisposizione di opportuni strumenti per la lettura dei

bisogni educativi, dalla definizione e dalla progettazione di strategie didattiche per il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento, come declinato nel D.Lgs 62/2017 . Occorre approfondire il tema della valutazione, con particolare riferimento ai voti e alla valutazione del comportamento, e dell'insegnamento di educazione civica in base al D. Legislativo 62/2017 e alla nota 1515 del 1 settembre 2020 sulla valutazione nella primaria.

"La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante , garantire tempestività e trasparenza e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento."(da Linee guida DDI)

Didattica Digitale integrata

Gli obiettivi da perseguire, gli strumenti, l'orario delle lezioni DDI, le metodologie e gli strumenti di verifica sono *in nuce* presenti nelle linee guida della DDI, di seguito indicati nei punti salienti

Ogni istituzione del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tener conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adottando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Vanno presi in carico gli alunni più fragili anche attivando percorsi di istruzione domiciliari appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.

In nostro istituto già dallo scorso anno per l'attività DAD ha utilizzato, inserita nel registro Spaggiari, la piattaforma ZOOM per rispondere ai necessari requisiti di sicurezza.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico Spaggiari, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

La Didattica Digitale integrata , di fatto, rappresenta lo spostamento in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico, in presenza.

Il PTOF nel triennio prossimo intende consolidare , in un'ottica marcatamente inclusiva, le azioni già avviate e metterne in campo nuove per favorire il successo scolastico le pari opportunità, l'inclusione, la cittadinanza attiva, la sostenibilità, costruire una didattica orientativa, riprogettare l'uso di tempi, spazi e ambienti di apprendimento, stimolare il dialogo interculturale, sostenere il benessere psicofisico degli allievi, porre attenzione alla legalità e a sane abitudini di vita, alimentari e motorie, garantire la continuità e l'orientamento, promuovere competenze in aree diverse , la creatività musicale e artistica anche con il Piano delle Arti in base al decreto legislativo 13 aprile 2017 (con la Musica, in particolare , con l'indirizzo musicale , il Progetto Toscana Musica, e Rete Musica Toscana ReMuTo ma anche con l' arte, con Murales e attività con tecniche diverse, teatro, arti visive, motricità), implementare il coinvolgimento delle famiglie con concerti, incontri periodici finalizzati a condivisione di percorsi progettuali o confronti su temi e problemi, adottare nella didattica l'uso di nuove tecnologie e spazi di apprendimento innovativi, uso di didattica Digitale Integrata con aule virtuali e lezioni in video conferenza su piattaforma, favorire la ricerca, la ricerca azione, circoli di studio, corsi e certificazioni linguistiche di lingua inglese e/o di seconda lingua comunitaria, l'innovazione

metodologica e didattica e modalità di lavoro inclusive, far acquisire i traguardi, le conoscenze e le competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza.

Per le scelte di gestione l'istituzione scolastica IC Don Milani di Firenze, articolata nella componente docente e dei servizi generali amministrativi è caratterizzata da una gestione unitaria garantita dal Dirigente scolastico.

Opera scelte di gestione e amministrazione finalizzate alla realizzazione di un'offerta formativa significativa.

Le esigenze delle famiglie sono perseguibili anche attraverso la collaborazione con soggetti del territorio (Amministrazione Comunale, Associazioni, Enti, Università), la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio, la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili, accordi di rete, di scopo, di ambito per promuovere informazione, formazione, cooperazione.

L'istituto mette in atto criteri di efficacia, efficienza, trasparenza; si propone una organizzazione funzionale e flessibile del lavoro delle unità del personale docente e ATA, il monitoraggio di processi finalizzato al miglioramento, la condivisione delle scelte nel rispetto delle componenti degli organi collegiali e degli incontri per la contrattazione integrativa di istituto, l'utilizzo del sito web, e www.icdonmilani.edu.it, in fase di costruzione, per la circolarità di informazione, comunicazione, pubblicizzazione.

Il PTOF sulla base della normativa vigente individua *la programmazione delle attività formative rivolta al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario* (art1, comma12), valorizza il personale docente e ATA, programma percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità, accresce la qualità delle forme di collaborazione con il territorio attraverso accordi e reti.

Sono parte integrante del Piano, come da rapporto di autovalutazione (RAV),

le seguenti priorità inerenti Risultati scolastici (1,2), Risultati nelle prove standardizzate Nazionali (3,4), Competenze Chiave europee (5,6):

1. Ridurre il numero dei non ammessi al termine della classe prima della scuola secondaria di primo grado.
2. Migliorare i voti in uscita degli alunni sia al termine di ciascun anno scolastico sia al termine della scuola primaria che della scuola secondaria.
3. Mantenere uniformità tra i plessi e tra le classi nelle prove standardizzate nazionali.
4. Riportare la quota di studenti collocati nel livello più basso ai valori di riferimento e innalzare la quota di studenti collocati nel livello più alto.
5. Incrementare ulteriormente le competenze sociali, le competenze linguistiche e logiche attraverso percorsi in verticale e orizzontale.
6. Incrementare ulteriormente metodologie innovative per il processo di insegnamento/apprendimento (CLIL,TIC, DAD, DDI ,laboratorialità).

I seguenti traguardi:

1. Collocarsi al di sopra dei parametri nazionali di alunni non promossi.
2. Assicurare migliori risultati in uscita.
3. Assicurare buoni risultati nelle Prove standardizzate nazionali, continuando a collocarsi nelle medie nazionali, regionali e provinciali di riferimento o migliorandole.
4. Assicurare buoni risultati nelle prove standardizzate nazionali.
5. Assicurare migliori risultati in uscita e l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.
6. Attivare percorsi motivazionali e attentivi nello studio per assicurare migliori risultati in uscita.

I seguenti obiettivi di processo collegati alle priorità e ai traguardi:

1. Curricolo, progettazione e valutazione: Utilizzare in maniera uniforme in tutto l'Istituto nuove metodologie in relazione al curricolo già definito. Nelle riunioni per classi parallele individuare percorsi di recupero e potenziamento dopo l'analisi delle verifiche. Prevedere riunioni di team, anche a classi parallele per un esame degli item delle Prove INVALSI .

2. Ambiente di apprendimento. L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, sarebbe opportuno prevedere percorsi di recupero e potenziamento, specie alla primaria, in orario scolastico.
3. Inclusione e differenziazione. Occorre migliorare la qualità degli interventi didattici e le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali, in particolare gli stranieri e le eccellenze.
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Occorre promuovere iniziative di formazione dei docenti in relazione all'insegnamento dell'italiano come L2 e per la valorizzazione delle eccellenze.

I seguenti risultati a distanza:

-Priorità

Valutare il successo formativo degli alunni per riflettere sulla possibile riprogettazione del processo di insegnamento.

-Traguardi

Favorire il passaggio da un ordine all'altro e verso la scuola superiore.

Creazione di un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni nelle classi del biennio della scuola superiore e della prima classe della secondaria di primo grado.

Gli obiettivi di processo collegati alle priorità e ai traguardi riguardano continuità e orientamento per creare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni nelle classi del biennio della scuola superiore.

Il presente atto è passibile di revisione o integrazione.

Il Dirigente scolastico, considerati gli indirizzi generali sopra menzionati, chiede al Collegio dei docenti la realizzazione dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a. s. 2020/21 e triennio relativo.



Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Patrizia Nappa